

Lecco

Chiude il primo "Geogestival" L'abate Stoppani ha fatto centro

Il bilancio

Dopo la folla per Mercalli, ieri sera alla Piccola il reading "Il professore con lo zaino in spalla"

Ieri sera alla Piccola, il reading teatrale "Antonio Stoppani, il professore con lo zaino in spalla", con **Andrea Carabelli** su testo di **Giam-piero Pizzol**, ha concluso il primo Festival italiano delle Geoscienze.

Il Festival era iniziato il 3 maggio ed ha visto come suo punto di riferimento l'area della Piccola. Sono stati giorni intensi, che hanno avuto il loro culmine sabato pomeriggio con la conferenza del climatologo **Luca Mercalli**, che ha visto l'auditorium del Polo lecchese del Politecnico comple-

tamente esaurito, ed ancora sabato sera in piazza Garibaldi con il concerto dei BNKR44 o Bunker Quarantaquattro, a cui hanno assistito migliaia di persone.

«In generale i giorni del Festival delle Geoscienze hanno evidenziato il sentito orgoglio lecchese per la figura di Antonio Stoppani. - ha precisato l'assessore Giovanni Cattaneo - In queste giornate è stata rispecchiata la duplice veste di Stoppani, quella di uno studioso visionario e nello stesso tempo concreto. Il geologo lecchese ha saputo guardare avanti ed è quello che vorremmo fare anche noi con questo Festival. In secondo luogo è sempre stato un uomo concreto ed anche noi abbiamo cercato di onorare questa sua attitudine con i laboratori esperien-



Folla al Campus per l'incontro di sabato con Luca Mercalli

ziali, le escursioni, le dimostrazioni dei vigili del fuoco e della protezione civile. Inoltre, è stato grande il lavoro con le scuole; in una settimana più di 900 studenti hanno frequentato il Festival. Anche la dimensione scientifica ha avuto un suo seguito, le conferenze ed il convegno tenutosi al Parco del Monte Barro, hanno avuto una buona partecipazione».

A fare da simbolo per questa edizione del Festival sono state le tre cupole geodetiche che alla Piccola hanno fatto da contenitore per la mostra "Il Bel Pianeta", un percorso interattivo per riflettere sui cambiamenti climatici e scoprire alcune buone pratiche per prendersi cura dei luoghi del nostro vivere. Alla Piccola ci sono stati, poi, diversi momenti di approfondimento scientifico.

In collaborazione con il Cai Lecco, il Parco Monte Barro, la Cooperativa Eliante, l'Associazione italiana di Geologia e Turismo, la Fondazione Comunitaria del Lecchese e Silea, sono state, poi, realizzate alcune attività rivolte al mondo scientifico e universitario a partire

dall'organizzazione del convegno "Stoppani: dalla scienza alla divulgazione". Dalla collaborazione tra il Festival delle Geoscienze e le forze di primo soccorso nati i laboratori didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie.

«Abbiamo chiesto all'assessore Cattaneo se il prossimo anno vi sarà la seconda edizione del Festival: «Il nostro desiderio è quello di andare avanti ed ora stiamo cercando di capire come fare - risponde -. Certamente è stata un'iniziativa che ha lasciato il segno non solo a Lecco. In autunno, probabilmente il mese di ottobre, la mostra "Il Bel Pianeta" sbarcherà a Milano all'Università Statale. La collaborazione con il Dipartimento di Scienze della terra dell'Università Statale di Milano, è stato molto proficuo e desiderano che la nostra mostra sia allestita anche alla Statale. Inoltre, la Società Italiana di Geologia e l'Ordine dei Geologi sono stati molto incuriositi dalle nostre proposte e si sono dichiarati disponibili a collaborare anche il prossimo anno». **G. Col.**